



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA	SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI		
INSEGNAMENTO	ANTROPOLOGIA CULTURALE		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	50210-discipline storico-antropologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	01340		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-DEA/01		
DOCENTE RESPONSABILE	D'AGOSTINO GABRIELLA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	136		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	64		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	D'AGOSTINO GABRIELLA Martedì 09:30 13:30 Dipartimento 'Culture e Società' Edificio 2, Viale delle Scienze, primo piano, stanza n. 9		

DOCENTE: Prof.ssa GABRIELLA D'AGOSTINO

PREREQUISITI	I prerequisiti richiesti sono quelli accertati attraverso il test d'ingresso al CdS.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica (sistemi sociali, economici, politici, simbolici) in ordine alla relazione individuo/societa' e capacita' di comprenderne le trasformazioni, in prospettiva interdisciplinare. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di leggere e interpretare un "testo", nella piu' ampia accezione del termine. Autonomia di giudizio Capacita' di comprendere i punti di vista implicati nelle diverse possibili rappresentazioni della realta' e la loro "natura" storicamente e culturalmente determinata, al fine di produrne letture articolate e complesse. Abilita' comunicative Capacita' di comunicare, a esperti e non, le implicazioni antropologicamente rilevanti dei temi e delle questioni relativi alla ricerca nell'ambito dell'antropologia dello sviluppo. Capacita' di apprendimento Capacita' di applicare gli strumenti della ricerca antropologica allo studio e all'approfondimento di temi legati a sviluppo, progresso, crescita in prospettiva interdisciplinare e tenendo conto dei contesti sociali e culturali di riferimento.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Verifica in itinere: elaborato scritto in classe su studi di caso presentati nel manuale di riferimento. La verifica in itinere viene valutata con un giudizio di idoneita. Il superamento della verifica comporta la riduzione del programma per l'esame orale relativamente agli studi di caso presentati nel manuale di riferimento. In tutti gli altri casi (studenti non idonei, studenti non frequentanti) presenteranno all'esame orale il programma completo. Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio Distribuzione dei voti 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli studenti saranno introdotti ai principali nodi teorici e tematici della disciplina secondo un'ottica che mira a mettere in relazione "mondi locali" e "mondo globale" alla luce di nozioni-chiave quali tradizione/modernita, permanenza/mutamento, ecc., superando la logica dicotomica e analizzando la specificita' del contributo che l'antropologia ha fornito alla conoscenza delle produzioni sociali, culturali, economiche e delle "logiche" a esse sottese. Mirando ad andare oltre la prospettiva che guarda alla diversita' delle societa' in termini

	gerarchici (primitivo/civilizzato, occidentale/terzo mondo, sviluppo/sottosviluppo, ecc.), l'approccio "per problemi" e l'analisi di alcuni studi di caso mirano a trasmettere in modo efficace e adeguato la pertinenza e la ricchezza concettuale della prospettiva antropologica, prendendo spunto da pratiche e eventi della realta' contemporanea di cui lo studente puo' avere esperienza diretta o indiretta e procedendo poi per generalizzazioni graduali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Insegnamento impartito per il CdS in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale e Migrazioni (SECIM), mutuato dagli studenti dal CdS di Lettere. Benche' la didattica sia prevalentemente articolata in lezioni frontali, queste sono impostate secondo una interazione continua. Oltre alla possibilita' di intervenire in qualunque momento per ogni chiarimento o spiegazione supplementare, gli studenti vengono coinvolti sia assegnando loro la presentazione di studi di caso, che saranno oggetto della prova in itinere sia in discussioni guidate su film e/o documentari scelti a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, privilegiando un approccio interdisciplinare e comparativo e esercitandosi nella messa a fuoco del punto di vista proprio dell'antropologia e nella formulazione di domande coerenti con questo approccio disciplinare.
TESTI CONSIGLIATI	Lo studente curera' la propria preparazione studiando i seguenti testi: - R. H. Robbins, Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Novara, Utet Universita' 2015 (SECONDA EDIZIONE). - A. Leogrande, La frontiera, Milano, Feltrinelli 2017 - C. Levi-Strauss, Razza e storia. Razza e cultura, Torino, Einaudi 2002. - B. Riccio, "Antropologia e migrazioni. Un'introduzione"; V. Castellano, "Razzismi"; S. Marabello, "Migrazioni e sviluppo", in B. Riccio (a cura di), Antropologia e migrazioni, Roma, CISU 2014, pp. 11-20; 209-220; 245-254 (richiedere la dispensa per l'esame di Antropologia culturale, a.a. 2018/2019, al centro stampa Agora, viale delle Scienze, accanto Edificio 2).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee.
5	Il pregiudizio etnocentrico. L'approccio relativista
4	Noi/gli altri e le rappresentazioni dell'alterita'.
4	Il concetto di razza, le classificazioni razziali e la rappresentazione ideologica delle diversita' naturali
4	La ricerca sul campo e l'osservazione partecipante. Osservazione e descrizione
5	La costruzione sociale e culturale della realta': 'maschile' e 'femminile'. La costruzione sociale e culturale della realta': l'identita' etnica.
3	Il principio della reciprocita' e la logica dello scambio. Dono e merce
4	Le relazioni familiari e la formazione dei gruppi.
7	La costruzione della gerarchia. Presentazione di studi di caso
6	La costruzione culturale del conflitto e della violenza. Presentazione di studi di caso
7	Le nozioni di progresso e sviluppo. Presentazione di studi di caso
7	Stato-nazione, neoliberismo e globalizzazione. Presentazione di studi di caso
3	Antropologia applicata e progetti di sviluppo